



Stili di vita **Moda** / a cura di Gianluca Bauzano

## Sovvertire i codici dell'eleganza maschile

La filosofia di Melbostad al suo debutto a Pitti. Nella Firenze dove è nato lo stile italiano



### RENZO & LA SUA REDVOLUTION

Ha creato un impero Renzo Rosso, il fondatore del marchio Diesel. *Redvolution* è il titolo della biografia dell'imprenditore padovano (a cura di Riccardo Michelletti; Marcianum Press), nato nel 1955. Come del resto una vera rivoluzione è il suo approccio alla moda con spirito ribelle. A 15 anni si confeziona il primo paio di jeans. Dal 1975, dopo il diploma all'istituto tessile, inizia la sua scalata al successo. Crea Diesel, di cui acquisisce il controllo totale nel 1985. Il brand oggi è parte del gruppo Only the Brave (1,5 miliardi di euro di fatturato nel 2012), presieduto da Rosso, di cui fanno parte Maison Martin Margiela, Marni e Viktor & Rolf, oltre a Staff International, azienda che produce e distribuisce marchi come Dsquared<sup>2</sup>, Just Cavalli, Marc Jacob Menswear e Vivienne Westwood.



**S**i riparte. E non solo con i calendari fashion. La voglia di rimboccarsi le maniche fortunatamente nel settore Made in Italy non è mai venuta meno e il comparto moda continua a restare a galla. Così dopo il calendario di sfilate maschili per l'inverno 2014 proposto da Londra (vedi box nella pagina) e prima di quello milanese, con le passerelle di *Milano Moda Uomo* (12-15 gennaio; [cameramoda.it](http://cameramoda.it)) va in scena l'85esima edizione della kermesse fiorentina di *Pitti Immagine Uomo* (7-10 gennaio; [pittimmagine.com](http://pittimmagine.com)). Occasione per l'atteso debutto dello stilista norvegese Andreas Melbostad, direttore creativo di Diesel Black Gold con la sua prima collezione uomo: l'appuntamento è l'8 gennaio

alle 21 alla Stazione Leopolda. Melbostad è stato nominato nel settembre scorso direttore creativo globale del brand dopo un anno a capo solo della linea donna. «La particolare e intima atmosfera degli appuntamenti di Pitti sono tra le ragioni che mi rendono felice di sfilare a Firenze», spiega Melbostad. Ma oltre a questo, il salone toscano

permette di «presentare da un lato la visione globale di un marchio e nel contempo dialogare direttamente con gli addetti ai lavori, sia media sia rappresentanti dei mercati internazionali», precisa: quelli chiave, per Diesel Black Gold, sono oltre all'Italia, gli States, Giappone e Cina. Oltre al Regno Unito: quest'anno a Londra verrà aperta una bouti-

### DOWNTON ABBEY, IL RITORNO AL FUTURO



**Dinamismo British**  
Gentleman in bombetta e completo by Jeremy Hackett a Kensington Garden, a Londra, e un'etichetta simbolo della sartorialità british.



**LA SFIDA CONTINUA.** Rintocca il Big Ben e Londra dà il via al calendario di eventi moda dedicati alle collezioni uomo inverno 2014. Le **London Collections: Men** vanno in scena dal 6 all'8 gennaio prossimi ([londoncollections.co.uk](http://londoncollections.co.uk)) sovrapponendosi in parte agli eventi fiorentini proposti a *Pitti Immagine Uomo*. Scelta concorde o sfida tra passerelle? Londra e il british style restano dei forti riferimenti sia a livello commerciale sia creativo. Londra uguale a energia è un'equazione nota ai **Dolce & Gabbana**, amano la città e vi mettono in luce il meglio del nostro estro. Così il 5 gennaio celebreranno **La Bella Italia** con un evento - organizzato in collaborazione con il magazine *British GQ* - ospitato nella loro boutique al 55 di **New Bond Street**. In scena la collezione sartoriale, ospiti d'onore **Kilje Minogue** e





**Accenti rock**

Andreas Melbostad (nel ritratto di Stefano Guindani) per la sua prima collezione uomo Diesel Black Gold (a sinistra un modello) si è ispirato (sopra) al mondo del rock e le sue giacche icona.

que al 21 di Conduit Street.

Formatosi a Oslo e a Londra (National College of Art and Design e Royal College of Art), Melbostad ha "vissuto" negli atelier di Donna Karan, Calvin Klein e Nina Ricci; ha lavorato a stretto contatto con Albert Elbaz prima da Guy Laroche e poi da Yves Saint Laurent. Insomma, ha esplorato tanti territori diversi. Oggi qual è il suo punto di vista riguardo la moda maschile? «Affrontarla sempre con forte tensione, in modo da rimettersi e rimetterla sempre in gioco». Bella sfida, debutta a Firenze, dove è nata la moda in Italia, Paese sinonimo di eleganza. «Lo stile in Italia fa parte del suo dna. Questo fatto mi stimola molto. Mi permette di rileggere i codici della tradizione». Come fanno le generazioni di oggi. «La via giusta da percorrere. Quel tocco di irriverenza nell'ideare una collezione mi stimola. Il mio è un approccio un po' sovversivo».

**APPUNTAMENTO NEL GIARDINO D'INVERNO**

**Sette uomini simbolo da copertina**

Non è una questione solo dell'abito che si indossa, ma di dettagli e scelte uniche. Capaci di trasformare un uomo in un simbolo, quello dell'universo a cui appartiene. Si tratta di uomini tutti da prima pagina. Scegliendo sette protagonisti di altrettante copertine di *Sette*, il direttore del settimanale Pier Luigi Vercesi ha dato vita a un video il cui filo conduttore è proprio il potere di alcune parole identificate da altrettanti uomini simbolo: da Michael Douglas, per il cinema, a Lionel Messi, per lo sport. Il video verrà presentato in occasione di *Firenze & Fashion: Winter Garden*, evento organizzato a Firenze il 7 gennaio dal Gruppo Rcs con Pitti Immagine Uomo. All'interno della suggestiva cornice del Trepidarium del Roster al Giardino dell'Orticoltura, verranno presentati oltre a quello di *Sette*, i video prodotti da altre testate del Gruppo, in cui l'universo fashion, ma anche i concetti di stile ed eleganza, sono affrontati attraverso molteplici chiavi di lettura. Ci saranno i punti di vista di *Corriere della Sera* e *Corriere Fiorentino*, *Io*



**Una cornice in cristallo**

Il Trepidarium del Giardino dell'Orticoltura a Firenze e tre delle sette cover di *Sette*: protagonisti (dall'alto) Michael Douglas, Sami Modiano e Leo Messi.



*Donna*, *Style* e *Dove*, *SportWeek* e *La Gazzetta dello Sport*. Oltre a Douglas e Messi, altri uomini simbolo presenti nel video di *Sette*: da Sami Modiano - sopravvissuto all'Olocausto nazista - simbolo del potere della memoria, a Khaled Hosseini, l'autore afghano de *Il cacciatore di aquiloni*, simbolo del potere della parola e dei libri. Ma anche Ligabue e Adriano Olivetti, quest'ultimo, imprenditore visionario, di quelli che hanno fatto grande il nostro Paese.

**Roberto Bolle**, performance del violinista **Charlie Siem**. Del resto dall'influenza dello stile made in Britain non si può certo prescindere. Basta guardare il successo mondiale della serie tv *Downton Abbey*, giunta alla sua terza stagione attualmente in onda il **giovedì su Rete 4** e presentata a Milano al **Consolato generale britannico**

alla presenza del console

**Vic Annells** (qui a sinistra), che ha sottolineato come questa serie abbia raccolto così tanti consensi proprio perché mette in luce le tradizioni del Regno Unito in ogni sfumatura. A partire dai costumi, firmati da **Susannah Buxton**, veri capolavori di ricerca storica e creatività.



**Guardaroba aristocratico**

Lo strepitoso look dei protagonisti della terza serie di *Downton Abbey*: Tom Branson (l'attore Allen Lech, in bianco, a sinistra); Violet, contessa di Grantham (Maggie Smith); Robert Crawley (l'attore Hug Bonneville, sopra al centro); Martha Levinson (Shirley Maclaine).

